

BATTESIMO DEL SIGNORE

11 gennaio 2026
Domenica dopo l'Epifania

La festa del Battesimo del Signore costituisce l'ultimo giorno del Tempo di Natale e, in qualche modo, la cerniera con il Tempo Ordinario che dal lunedì successivo si avvia con la sua prima settimana. Questa festa è a conclusione della manifestazione di Cristo nel mondo, iniziata il giorno del Natale e passata per l'Epifania. I segni natalizi trovano, in questo giorno, la conferma della Parola stessa di Dio che attesta la provenienza divina di Cristo e la sua identità filiale

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

Il Battista viveva nel deserto per non contaminarsi, era uno tosto, di una purezza assoluta e diventa così famoso che tantissimi andavano a lui. Diceva loro della necessità di una vera conversione, di uno che verrà, al quale non era degno di slegare i sandali. Si poteva immaginare l'arrivo di uno più forte di tutti, che incute timore: e invece eccolo lì questo "leader" in coda con gli altri uomini penitenti, in attesa del battesimo per il perdono dei peccati, e nessuno lo riconosce. Lui entra nella storia così, non entra come Dio, entra in fila con gli altri e in questo modo traduce tutta la sua missione. (Marmorini)

SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo
siano con tutti voi.
E con il tuo spirito.

ASPERSIONE CON L'ACQUA BENEDETTA

Il sacerdote invita il popolo alla preghiera con queste o con altre simili parole:

Fratelli e sorelle carissimi, invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre perché questo rito di aspersione ravvivi in noi la grazia del Battesimo, per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore per risorgere con lui alla vita nuova.

Tutti pregano in silenzio per qualche momento. Quindi il sacerdote dice:

Dio creatore, nell'acqua e nello Spirito
tu hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.
PurifICA e benedICI la tua Chiesa.

Cristo, dal costato trafitto sulla croce
hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.
PurifICA e benedICI la tua Chiesa.

Spirito Santo, dal grembo battesimale della Chiesa
ci hai fatto rinascere come nuove creature.
PurifICA e benedICI la tua Chiesa.

O Dio, che raduni la tua Chiesa, sposa e corpo del Signore,
nel giorno memoriale della risurrezione, benedici il tuo popolo
e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua il gioioso ricordo e la grazia
della prima Pasqua nel Battesimo.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Se non si usa l'acqua già benedetta nella Veglia Pasquale, il sacerdote prosegue:

Dio onnipotente, che nei santi segni della nostra fede
rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione,
benedici + quest'acqua, e fa' che tutti i rinati nel Battesimo
siano annunciatori e testimoni della Pasqua
che sempre si rinnova nella tua Chiesa.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Il sacerdote prende l'aspersorio e asperge se stesso e i ministri, poi il clero e il popolo, attraversando, se lo ritiene opportuno, la chiesa nel frattempo si canta un canto adatto. Quindi il sacerdote torna alla sede.
Terminato il canto, rivolto al popolo, dice a mani giunte:

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati
e per questa celebrazione dell'Eucaristia
ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno
nei secoli dei secoli.

Amen.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che dopo il battesimo nel fiume Giordano
proclamasti il Cristo tuo amato Figlio
mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo,
concedi ai tuoi figli di adozione,
rinati dall'acqua e dallo Spirito,
di vivere sempre nel tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Oppure:

O Padre, il tuo Figlio unigenito
si è manifestato nella nostra carne mortale:
concedi a noi,
che lo abbiamo conosciuto come vero uomo,
di essere interiormente rinnovati a sua immagine.
Egli è Dio, e vive e regna con te.

Oppure:

Padre santo,
che nel battesimo del tuo amato Figlio
hai manifestato la tua bontà per gli uomini,
concedi a coloro che sono stati rigenerati
nell'acqua e nello Spirito
di vivere con pietà e giustizia in questo mondo
per ricevere in eredità la vita eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ecco il mio servo di cui mi compiaccio.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«Ecco il mio servo che io sostengo,
il mio eletto di cui mi compiaccio.
Ho posto il mio spirito su di lui;
egli porterà il diritto alle nazioni.
Non griderà né alzerà il tono,
non farà udire in piazza la sua voce,
non spezzerà una canna incrinata,
non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta;
proclamerà il diritto con verità.
Non verrà meno e non si abbatterà,

42,1-4.6-7

finché non avrà stabilito il diritto sulla terra,
e le isole attendono il suo insegnamento.

Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia
e ti ho preso per mano;
ti ho formato e ti ho stabilito
come alleanza del popolo
e luce delle nazioni,
perché tu apra gli occhi ai ciechi
e faccia uscire dal carcere i prigionieri,
dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre».

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 71 (72)

R. Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.

Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.
Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
La voce del Signore è sopra le acque,
il Signore sulle grandi acque.

La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza.

Tuona il Dio della gloria,
nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».
Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre.

SECONDA LETTURA

Dio consacrò in Spirito Santo Gesù di Nazaret.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga.

Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti.

10,34-38

Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui».

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Si aprirono i cieli e la voce del Padre disse:
«Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». (Mc 9,6)

Alleluia.

VANGELO

Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

Si dice il credo

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, nel Vangelo abbiamo contemplato Gesù che «venne dalla Galilea al Giordano» per farsi battezzare da Giovanni, e abbiamo ascoltato la voce del Padre che lo proclama «Figlio amato». Con cuore riconoscente eleviamo a Dio le nostre suppliche e preghiamo: **Riconoscici come tuoi figli, Signore**

1. Per la Chiesa, che è corpo di Cristo, affinché come Giovanni che riconobbe in Gesù il più forte di lui, essa sappia sempre indicare il Signore presente nel mondo e guidare ogni cristiano a vivere con autenticità la grazia del proprio Battesimo. Preghiamo.
2. Per tutti i popoli della terra, perché il cielo, che si aprì sopra il Giordano, si apra anche sulle nazioni ferite da divisioni e violenze, da guerre e sopraffazioni e lo Spirito del Signore conduca tutti gli uomini su vie di riconciliazione, giustizia e pace. Preghiamo.
3. Per tutti i battezzati, perché, come Gesù e con Gesù che si immerse nelle acque per condividere la nostra condizione, essi possano riscoprire la dignità ricevuta e vivere come figli amati, testimoni della luce e della misericordia di Dio. Preghiamo.
4. Per chi cerca Dio eppure non ha il coraggio di accoglierlo nella sua vita fino al punto di lasciare che sia Lui a trasformarla. Preghiamo perché le parole di Gesù a Giovanni — «Lascia fare per ora» — risuonino come invito alla fiducia e come inizio di un cammino rinnovato. Preghiamo.
5. Per ogni comunità cristiana, perché, contemplando lo Spirito che discende come colomba sul Figlio, si lasci rinnovare interiormente e diventi luogo in cui ogni persona possa sentirsi riconosciuta, amata e accompagnata nel cammino della fede. Preghiamo.

O Padre, che nel Battesimo del tuo Figlio hai rivelato la tua gloria e il tuo amore per l'umanità, accogli le preghiere che ti abbiamo rivolto, rendici docili alla voce dello Spirito, facci partecipi della tua missione di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

3,13-17

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, i doni che la Chiesa ti offre celebrando la manifestazione del tuo amato Figlio, e trasformali per noi nel sacrificio perfetto che ha lavato il mondo da ogni colpa.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Si utilizza il prefazio proprio. Esso richiama i temi principali della festa, in particolare il mistero della rigenerazione mediante l'acqua del battesimo.

PREGHIERA EUCARISTICA

Si suggerisce la Preghiera Eucaristica III.

RITI CONCLUSIVI

IN POESIA

Stamani mi sono disteso
in un'urna d'acqua
e come una reliquia ho riposato

L'Isonzo scorrendo
mi levigava
come un suo sasso
Mi sono accoccolato
vicino ai miei panni
sudici di guerra e come un beduino
mi sono chinato a ricevere il sole

Giuseppe Ungaretti

Qui meglio
mi sono riconosciuto
una docile fibra
dell'universo

Il mio supplizio
è quando non mi credo in armonia

Ma quelle occulte mani
che m'intridono
mi regalano
la rara felicità.

DOPO LA COMUNIONE

Padre misericordioso,
che ci hai saziati con il tuo dono,
concedi a noi di ascoltare fedelmente
il tuo Figlio unigenito,
per chiamarci ed essere realmente tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore.